

Estratto da:

<p>Progetto</p> <p>“UN MARCHIO PER IL DISTRETTO TREVIGIANO DELLA BIOEDILIZIA”</p>

.....

a) Finalità ed obiettivi del Progetto

Le finalità generali del Progetto sono:

- Posizionare il Distretto trevigiano della Bioedilizia come soggetto **“portatore di immagine”**;
- **Rafforzare il Distretto trevigiano della Bioedilizia** attraverso una promozione maggiormente attenta all’immagine ed alla sua valorizzazione distintiva;
- **Dare maggiore forza alle aziende** che fanno parte del Distretto trevigiano della Bioedilizia, rendendole più competitive anche attraverso la creazione di un marchio comune.

Gli obiettivi del Progetto:

- Realizzare un **Marchio per il Distretto trevigiano della Bioedilizia**.

b) Studio tecnico preliminare

A Treviso è attivo – unica esperienza in tutta Italia – il Distretto della Bioedilizia che è stato riconosciuto, nel 2003, tra i distretti produttivi della regione Veneto. Nato per corrispondere alle dinamiche in atto in un comparto produttivo, quello edilizio, che mostra segni di estrema dinamicità malgrado il rallentamento economico generale il distretto si caratterizza come la più significativa esperienza nazionale di sviluppo innovativo del settore proponendo iniziative legate al costruire sostenibile ed ecologicamente compatibile. Il Distretto della Bioedilizia, cui aderiscono oltre 200 aziende del territorio con più di 2000 impiegati, associazioni di categoria, istituti scolastici, studi di professionisti e istituzioni locali, si è ormai consolidato come esperienza pilota nel campo delle nuove frontiere della qualità della vita e del benessere individuale e collettivo suscitando notevole interesse sia tra le aziende sia tra le istituzioni. Appare indispensabile, infine, riuscire a contribuire alla crescita della comunità attraverso la consapevolezza partecipata che i temi della bioedilizia hanno una grande valenza per la collettività, ponendo sul tappeto alcune questioni centrali del governo del territorio:

- il bisogno vero di un’abitare sano, in armonia con l’ambiente
- la difesa della salute del cittadino
- la bioedilizia, come occasione per un riposizionamento qualitativo del comparto.

Strumento principale dell’agire per perseguire gli obiettivi del Patto è la costruzione di una rete che comprenda l’intera filiera del settore dell’edilizia in un’ottica strategica di lungo periodo stimolando quei fattori – progettuale, formativo, di supporto istituzionale e tecnologico – capaci di offrire un reale vantaggio competitivo.

Fra i progetti più significativi occorre sottolineare l’importanza di implementare un “marchio” che renda immediatamente riconoscibile il Distretto dell’ Bioedilizia. L’esigenza naturalmente corrisponde a una precisa strategia: la promozione del concetto del “fare squadra”, la volontà di costituire un segno di riconoscimento per le aziende che lavorano per l’innovazione che migliora la qualità ambientale (e che sia riconosciuto come tale), la possibilità di integrare la comunicazione, da quella istituzionale al marketig aziendale fino alle iniziative proprie, e l’obbligo di tutelare l’interesse delle aziende aderenti attraverso la protezione del nome.

- Quest’ultimo aspetto assume una rilevanza assoluta nel momento in cui si consideri come il Distretto venga visto come interfaccia rappresentativa dalle istituzioni presenti sul territorio (Comuni, Provincia, consorzi, scuole, altri enti e associazioni istituzionali, etc) e degli stessi

privati cittadini che si rivolgono alla sede operativa per avere informazioni specialistiche o per condividere iniziative.....

c) Preventivo di spesa

Segue il preventivo di spesa:

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO TOTALE
Consulenze per lo studio preliminare	75.000,00
Progetto grafico	30.000,00
Spese per esecutivi e prototipazione	10.000,00
Consulenze per la promozione	45.000,00
Spese di registrazione	10.000,00
Spese per azioni di tutela del marchio	10.000,00
Spese per azioni di promozione sui media	60.000,00
Spese generali (max 12% delle spese sopra esposte)	28.800,00
TOTALE SPESA AMMISSIBILE	268.800,00

d) Piano finanziario

ENTRATE	IMPORTO (VAL. ASS.)	QUOTA PERCENTUALE
Quota di partecipazione finanziaria delle imprese	161.280,00	60%
Contributo richiesto alla Regione Veneto	107.520,00	40%
TOTALE	268.800,00	100%